

SUSSIDIO PER LA CELEBRAZIONE
DEL GIORNO DEL SIGNORE

XV Domenica del Tempo Ordinario - B



Codex Vindobonensis 2554, *La missione degli Apostoli*, miniatura, inizio XIII sec, Österreichischen Nationalbibliothek – Vienna (A)

L'autorità del vero profeta, poggia sulla chiamata di Dio e non sui riconoscimenti umani. Così sarà anche per i discepoli, chiamati ed inviati da Cristo per annunciare con la loro vita il regno di Dio.

SUGGERIMENTI PER LA CELEBRAZIONE COMUNITARIA:

- Nell'introdurre l'atto penitenziale, si ricordi ai fedeli l'importanza di accostarsi al sacramento della Riconciliazione.
- La processione offertoriale viene omessa.
- *Proposte di canti per l'animazione della celebrazione eucaristica comunitaria (in appendice i testi):*

Ingresso: Andate per le strade.

Offertorio: Come tu mi vuoi. (*Oppure* dando spazio alle parole della presentazione dei doni).

Per la Comunione: Vocazione.

SUGGERIMENTI PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA:

Introduzione

Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la Guida dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Dio nostro Padre, che ha risuscitato il suo Figlio dai morti e ci ha fatti partecipi della sua vita nuova nel battesimo ci faccia sentire la sua presenza in mezzo a noi.

Benedetto nei secoli il Signore!

Tutti: Benedetto nei secoli il Signore!

Guida: Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi presso il Padre: invochiamolo con cuore pentito.

Tutti: Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro.

Guida: O Padre, che chiami tutti gli uomini a essere tuoi figli in Cristo, concedi alla tua Chiesa di fidare solo nella forza dello Spirito per testimoniare a tutti le ricchezze della tua grazia.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

*Se la situazione lo consente prima della lettura del Vangelo si può cantare l'acclamazione:
Alleluia!*

Vangelo

1° Lettore: Ascoltiamo ora la parola del Signore dal **Vangelo secondo Marco**.

(Mc 6, 7-13)

In quel tempo, Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche.

E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro».

Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.

Dopo la lettura del Vangelo si osserva un momento di silenzio

Commento

2° Lettore: [...]Il brano evangelico si sofferma sullo *stile del missionario*, che possiamo riassumere in due punti: la missione ha un *centro*; la missione ha un *volto*.

Il discepolo missionario ha prima di tutto un suo *centro* di riferimento, che è la persona di Gesù. Il racconto lo indica usando una serie di verbi che hanno Lui per soggetto - «chiamò a sé», «prese a mandarli», «dava loro potere», «ordinò», «diceva loro» (vv. 7.8.10) -, cosicché

l'andare e l'operare dei Dodici appare come l'irradiarsi da un centro, il riproporsi della presenza e dell'opera di Gesù nella loro azione missionaria. Questo manifesta come gli Apostoli non abbiano niente di proprio da annunciare, né proprie capacità da dimostrare, ma parlano e agiscono in quanto "inviati", in quanto messaggeri di Gesù.

Questo episodio evangelico riguarda anche noi, e non solo i sacerdoti, ma tutti i battezzati, chiamati a testimoniare, nei vari ambienti di vita, il Vangelo di Cristo. E anche per noi questa missione è autentica solo a partire dal suo centro immutabile che è Gesù. Non è un'iniziativa dei singoli fedeli né dei gruppi e nemmeno delle grandi aggregazioni, ma è la missione della Chiesa inseparabilmente unita al suo Signore. Nessun cristiano annuncia il Vangelo "in proprio", ma solo inviato dalla Chiesa che ha ricevuto il mandato da Cristo stesso. È proprio il Battesimo che ci rende missionari. Un battezzato che non sente il bisogno di annunciare il Vangelo, di annunciare Gesù, non è un buon cristiano.

La seconda caratteristica dello stile del missionario è, per così dire, un *volto*, che consiste nella *povertà dei mezzi*. Il suo equipaggiamento risponde a un criterio di sobrietà. I Dodici, infatti, hanno l'ordine di «non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura» (v. 8). Il Maestro li vuole liberi e leggeri, senza appoggi e senza favori, sicuri solo dell'amore di Lui che li invia, forti solo della sua parola che vanno ad annunciare. Il bastone e i sandali sono la dotazione dei pellegrini, perché tali sono i messaggeri del regno di Dio, non manager onnipotenti, non funzionari inamovibili, non divi in tournée. Pensiamo, ad esempio, a questa Diocesi della quale io sono il Vescovo. Pensiamo ad alcuni santi di questa Diocesi di Roma: San Filippo Neri, San Benedetto Giuseppe Labre, Sant' Alessio, Santa Ludovica Albertini, Santa Francesca Romana, San Gaspare Del Bufalo e tanti altri. Non erano funzionari o imprenditori, ma umili lavoratori del Regno. Avevano questo volto. E a questo "volto" appartiene anche il modo in cui viene accolto il messaggio: può infatti accadere di non essere accolti o ascoltati (cfr v. 11). Anche questo è povertà: l'esperienza del fallimento. La vicenda di Gesù, che fu rifiutato e crocifisso, prefigura il destino del suo messaggero. E solo se siamo uniti a Lui, morto e risorto, riusciamo a trovare il coraggio dell'evangelizzazione.

La Vergine Maria, prima discepola e missionaria della Parola di Dio, ci aiuti a portare nel mondo il messaggio del Vangelo in una esultanza umile e radiosa, oltre ogni rifiuto, incomprendimento o tribolazione.

(PAPA FRANCESCO, *Angelus del 15 luglio 2018*, Piazza san Pietro)

Professione di Fede

Guida: Facendo memoria del battesimo, che ci ha resi figli di Dio e membri del Corpo di Cristo che è la Chiesa; professiamo tutti insieme la fede nella quale siamo stati battezzati.

Tutti: Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra.

E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

*Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.*

Guida: Da figli nel Figlio, animati dallo Spirito Santo, rivolgiamo al Padre la nostra fiduciosa preghiera.

Tutti: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Amen.

Guida: Padre buono, tu ci chiami a essere santi in Cristo, dimorando stabilmente nel tuo amore. Ascolta la nostra preghiera, accogli anche desideri nascosti nei cuori e attua anche per noi le tue promesse.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

RICHIESTA DI BENEDIZIONE

Guida: Benedici, Signore la nostra famiglia
(*Si possono dire i nomi di mamma, papà e dei figli...*).

Guida: Non dimenticarti di benedire e consolare anche quanti soffrono nel corpo e nell'anima.

Guida: Ricordati di (*nomi di persone che si vogliono ricordare in particolare*).

Guida: Rimani sempre con noi.

Tutti: Amen.

Ciascuno traccia su di sé il segno di croce mentre il capofamiglia prosegue.

Guida: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Si può concludere affidandoci all'intercessione della Beata Vergine Maria:

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio.

Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova,

ma liberaci da ogni pericolo,

o Vergine gloriosa e benedetta.

APPENDICE

TESTI DEI CANTI PROPOSTI PER LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA COMUNITARIA.

Canto d'Ingresso:

*Rit. Andate per le strade in tutto il mondo ,
chiamate i miei amici per far festa :
c'è un posto per ciascuno alla mia mensa .*

Nel vostro cammino annunciate il Vangelo ,
dicendo : "E' vicino il Regno dei cieli".
Guarite i malati, mondate i lebbrosi ,
rendete la vita a chi l'ha perduta . *Rit.*

Vi è stato donato con amore gratuito:
ugualmente donate con gioia e per amore .
Con voi non prendete né oro né argento
perché l'operaio ha diritto al suo cibo . *Rit.*

Entrando in una casa , donatele la pace.
Se c'è chi vi rifiuta e non accoglie il dono
la pace torni a voi , e uscite dalla casa
scuotendo la polvere dai vostri calzari . *Rit.*

Canto offertorio:

Eccomi Signor, vengo a Te, mio Re, che si compia in me la tua volontà
Eccomi Signor, vengo a Te mio Dio plasma il cuore mio e di Te vivrò
Se Tu lo vuoi Signore manda me e il tuo nome annuncerò...

*Come Tu mi vuoi, io sarò
Dove Tu mi vuoi, io andrò
Questa vita io voglio donarla a Te per dar gloria la tuo nome mio Re
Come Tu mi vuoi, io sarò
Dove Tu mi vuoi, io andrò
Se mi guida il tuo amore paura non ho
Per sempre io sarò come Tu mi vuoi.*

Eccomi Signor, vengo a Te, mio Re, che si compia in me la tua volontà
Eccomi Signor, vengo a Te mio Dio plasma il cuore mio e di Te vivrò
Fra le tue mani mai più vacillerò e strumento tuo sarò...

Canto per la comunione

Era un giorno come tanti altri, e quel giorno lui passò; era un uomo come tutti gli altri, e passando mi chiamò. Come lo sapesse che il mio nome era proprio quello, come mai vedesse proprio me nella sua vita non lo so. Era un giorno come tanti altri, e quel giorno mi chiamò.

*Rit. Tu, Dio, che conosci il nome mio,
fa' che ascoltando la tua voce io ricordi
dove porta la mia strada nella vita all'incontro con te.*

Era l'alba triste e senza vita, e qualcuno mi chiamò; era un uomo come tutti gli altri, ma la voce, quella no. Quante volte un uomo con il nome giusto mi ha chiamato, una volta sola l'ho sentito pronunciare con amor. Era un uomo come nessun altro, e quel giorno mi chiamò.